

ANPRIAssociazione Nazionale
Professionale per la RicercaAderente a CIDA
Federazione dirigenti e alte professionalità
Funzione Pubblica**ANPRI**Via Casilina 3L – 00182 Roma
Tel. 067012656 Fax 067012666
Email: anpri@anpri.it internet: www.anpri.it**COMUNICATO INAF 2 FEBBRAIO 2012
FABBISOGNO PERSONALE INAF 2011-2012**

In riferimento al quadro generale sull'attuazione del piano di fabbisogno del personale INAF per il triennio 2011/2013, presentato alle OO SS il 21 dicembre scorso,

l'ANPRI, con il presente comunicato, propone un'ottimizzazione delle risorse per rendere possibili i concorsi di carriera prospettati ma affiancandoli ad un numero simile di concorsi a livello iniziale.

L'analisi della situazione del personale INAF mostra un gran numero di ricercatori e tecnici con varie forme contrattuali (personale TD: 84, contrattisti, assegnisti e borsisti: 279) che affiancano il personale a tempo indeterminato (che ammonta a 997 unità). Questa situazione anomala si è venuta a creare per vari motivi, tra cui: la necessità dei progetti di ricerca finanziati dall'esterno, al cui studio, preparazione ed esecuzione sono stati ingaggiati giovani che si sono formati sul campo; la proliferazione del numero di dottorati che ogni anno vengono immessi sul mercato; la scarsa e casuale capacità di assorbimento dell'INAF e delle sedi universitarie del settore di astronomia e astrofisica.

Ciò premesso, se si vuole mantenere la competitività dell'INAF in campo nazionale ed internazionale, non possiamo non dare priorità alle assunzioni di ricercatori e tecnici ai loro livelli iniziali.

Nello stesso tempo e per lo stesso motivo, le dimostrate capacità dei nostri ricercatori vanno premiate ed incentivate con adeguate progressioni di carriera. Anche questo è prioritario, proprio quando i pensionamenti degli ultimi anni hanno svuotato i livelli più alti.

Come si fa a conciliare le due richieste non solo legittime ma indispensabili per il buon funzionamento dell'INAF, senza generare dannose contrapposizioni? Il modo esiste ed è quello di utilizzare l'articolo 15 del contratto vigente che rende possibili concorsi interni nel comparto ricerca, rispettando le disposizioni restrittive della cosiddetta "legge Brunetta", che impone un numero uguale di posti interni ed esterni. Proprio per il mancato adeguamento a quest'ultima è saltato il concorso INAF sull'art.15, tuttora fermo al TAR.

Pertanto in sostituzione della proposta dell'Amministrazione di utilizzare il 20% del turnover 2011, stabilita dal CdA:

Dirigenti	I livello	2 posti	154k€
Primi Ricercatori	II liv.	4 posti	243k€
Ricercatori	III liv.	1 posto	48k€
		Tot.	446k€
		avanzo	10k€
		a bilancio:	456k€

L'ANPRI propone di dimezzare i concorsi esterni ai livelli I e II, affiancarli a concorsi art.15 ed utilizzare i fondi così risparmiati per aumentare i concorsi di III livello:

Dirigenti	I livello	1 posto est.	77k€
Primi Ricercatori	II liv.	2 posti est.	121k€
Dirigenti	I livello	1 posti progressioni art.15	16 k€
Primi Ricercatori	II liv.	2 posti progressioni art.15	24 k€

Ricercatori	III liv.	4 posti	192k€
			Tot. 430k€
			avanzo 26k€
			a bilancio: 456k€

Analogamente per l'utilizzo del 20% del turnover 2012, stabilita dal CdA:

Dirigenti	I livello	2 posti	154k€
Primi Ricercatori	II liv.	2 posti	121k€
Ricercatori	III liv.	1 posto	48k€
			Tot. 324k€
			avanzo 3k€
			a bilancio: 328k€

L'ANPRI propone:

Dirigenti	I livello	1 posto est.	77k€
Primi Ricercatori	II liv.	1 posti est.	60k€
Dirigenti	I livello	1 posti progressioni art.15	16 k€
Primi Ricercatori	II liv.	1 posti progressioni art.15	12 k€
Ricercatori	III liv.	4 posti	192k€
			Tot. 347k€
			Disponibili: 328k€
			+ avanzo 2011: 26k€
			a bilancio: 354k€

La conclusione della proposta ANPRI è che pur con le poche risorse disponibili si può passare da 2 posti di ricercatore III livello ad 8 posti, senza aumentare la spesa, utilizzando le norme correnti. Se poi, come auspicato e come chiesto dall'ANPRI al Ministro MIUR, saranno allentate le restrizioni al turnover e davvero, come si sente dire, il turnover passerà dal 20 al 50%, le risorse e perciò il numero dei posti disponibili potrà essere aumentato di un fattore 2.5: da 10 a 25 posti di carriera e da 8 a 20 posti di livello iniziale.

Una divisione 50% - 50% dei posti interni ed esterni, oltre ad essere obbligata dalla legge Brunetta, fornisce alla comunità INAF "uguali" opportunità alle due anime (contrattualizzati e non). La partecipazione ai concorsi art.15 dovrebbe essere legittimata anche al personale non contrattualizzato al quale dovrebbe essere permesso contestualmente alla domanda di concorso di optare al comparto ricerca. Questa possibilità era stata valutata positivamente dalla precedente dirigenza e poi però bloccata dall'immobilismo del processo dei revisori. A questo proposito si auspica maggior coraggio all'attuale dirigenza nel chiedere con forza al ministero la soluzione di un problema da loro generato con l'istituzione dell'INAF del 2003.

Luigi Spinoglio
Delegazione ANPRI all'INAF